



RETE NATURA 2000

Decreto Ministeriale 21 maggio 1990  
G.U. n. 107 del 26 settembre 1990  
L.R. n. 29 del 2008

SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA  
IT110035-1 STAGNI DI POIMINO-FAVARI

Prodotto dal PPS 2007/2010, Modulo 02 Area 1

STUDIO PER IL PIANO DI GESTIONE

CARTA DEGLI OBIETTIVI  
E DEGLI ORIENTAMENTI GESTIONALI

Scala 1:10.000



Limite ufficiale del Sito di Importanza Comunitaria

### LEGENDA

#### EVOLUZIONE MONITORATA

Evolutione monitorata delle dinamiche degli habitat

- 1 Evoluzione monitorata delle dinamiche degli habitat forestali igrofili; su richiesta degli aventi diritto e per evitare invecchiamento generalizzato con collasso, possibili interventi di rigenerazione mista ganica/agamica per tratti di lunghezza non superiore a 500 m

#### GESTIONE ATTIVA

Conservazione, miglioramento/recupero o ricostituzione degli habitat delle peschiere

- A Conservazione attiva dei principali siti di riproduzione di Pelobates fuscus
- B Ripristino della funzionalità dei siti di riproduzione degli anfibî tramite bonifica
- C Mantenimento degli habitat riproduttivi di altri anfibî di interesse conservazionistico

Gestione selvicolturale di ambienti forestali non di interesse comunitario

governo conforme alle misure di conservazione, rilasciando i portasemi di specie autoctone; in alternativa avviamento a fustaia

Conservazione di fossi e canali

Mantenimento di fossi e canali con fondo e sponde naturali e vegetazione spondale seminaturale

Realizzazione di barriere e sottopassi per la tutela degli anfibî in migrazione

- Alta priorità
- Media priorità

Conservazione di elementi della rete ecologica arboreo-arbustivi a prevalente sviluppo lineare

Mantenimento/impiantimento di filari arboreo-arbustivi con specie autoctone adatte alla stazione promuovendo la sostituzione delle specie esotiche

Ambiti prioritari per la conservazione di habitat di specie

- Aree a gestione naturalistica esclusiva
- Superfici di proprietà pubbliche prioritarie per la realizzazione di nuovi siti riproduttivi di anfibî e relativi habitat terrestri.

Altri ambiti di potenziale ricostituzione di habitat di interesse conservazionistico

Aree agricole idonee/potenziabili per la ricostituzione guidata del bosco planiziale; in alternativa conversione a praticultura stabile o adozione di pratiche culturali a basso impatto, incluso l'impianto di nuovi filari arboreo-arbustivi.

2 Aree pioniere per la ricostituzione del bosco planiziale; in alternativa conversione ad arboricoltura da legno policiclica permanente con specie autoctone, inclusi pioppi e salici o adozione di pratiche culturali a basso impatto.

Principali linee di connettività esterna della rete ecologica da potenziare

Aree non soggette ad interventi gestionali specifici